



MINORI FUORI DALLE DIPENDENZE, LA SFIDA ETNEA DEL PROGETTO ADOTIME

Visualizzazioni: 14

AGIPRESS – CATANIA – Silenziose dipendenze si celano tra le nuove generazioni. Il malessere psicologico dei ragazzi è spesso vissuto inconsapevolmente. Prima che gli abusi diventino più difficili da neutralizzare, è importante attivare interventi tempestivi. Attraverso la prevenzione e l'attenzione verso situazioni di disagio è possibile rilevare segnali d'allarme e prendere consapevolezza su quegli eccessi che aggrediscono il futuro dei minori.

Si può uscire fuori dalle dipendenze: Adotime – un progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile che vede capofila la Cooperativa Prospettiva, affiancata dalla Cooperativa Marianella Graça, dall'Associazione Manite Siciliana ETS, dalla Cooperativa Ri-mani e dall'Associazione Talità Kum ETS – è già attivo sui comuni di Catania, Misterbianco e Motta Sant'Anastasia. Accende i riflettori sulle paure, le condizioni di rischio e le dipendenze conclamate dei ragazzi dagli 11 ai 17 anni.

Il percorso individuale con azioni mirate è l'unica strada da percorrere per sperimentare le vie d'uscita: «Le attività di Adotime – spiega Glauco Lamartina, presidente della Cooperativa Prospettiva – si sviluppano con modelli di intervento comunitari, integrati e sistemici. Si intrecciano ai servizi sociali comunali, degli enti pubblici di giustizia, dell'ASP e delle scuole per fornire risposte adeguate ai minori e alle loro famiglie, azioni congiunte e veramente funzionali per agganciare gli adolescenti a rischio e quelli più difficili, già marginalizzati o isolati. Scrutiamo tra quelle più comunemente interpretate come “abitudini” per innescare un processo di cambiamento e crescita consapevole».

«Con l'educativa di strada – aggiunge Elisa Maiorca, coordinatrice del progetto “Adotime”, che da anni opera con impegno nella Cooperativa Prospettiva – ci introduciamo con prossimità e spontaneità all'interno dei contesti dei minori. La nostra sfida è trovare risposte individuali ai bisogni complessi di ogni ragazzo».

«Mai sottovalutare le dipendenze, il confronto aiuta a riconoscerle. Non demonizziamo i social network e i giochi digitali – spiega Salvo Filippello, vicepresidente della Cooperativa Marianella Graça – cerchiamo di fornire ai ragazzi strumenti concreti e regole chiare per un uso più consapevole e più responsabile». «Ci sono casi che possono apparentemente sembrare irrecuperabili – evidenzia Salvo Grasso, vicepresidente Associazione Talità kum ETS – la vera forza del progetto messo in campo nel territorio nasce dal lavoro di esperti che, insieme, plasmano un percorso di vita, ricco di fiducia e nuove possibilità». «È difficile contrastare le dipendenze, ma vedere il cambiamento negli occhi dei minori coinvolti, restituisce significato e motivazione al nostro lavoro quotidiano», conclude Giuseppe Scionti, presidente della Cooperativa Marianella Graça.

L'obiettivo di Adotime è favorire il recupero dei minori, ridurre i rischi di devianza e attivare strategie di recupero per coloro che già manifestano conclamate dipendenze da droghe, alcol, videogame, giochi d'azzardo online, disturbi del comportamento e condizioni di **povertà educativa**. Per maggiori info è possibile contattare la Cooperativa Prospettiva all'indirizzo cag@prospettiva.org o telefonando al 095 393987. Con l'ampliamento d'aiuti e la messa a sistema di risorse già attive nel territorio, si attiva la diversificazione e personalizzazione psico-socio-educativa dei percorsi messi a punto dal progetto Adotime.

ARTICOLI CORRELATI



ARTICOLO PRECEDENTE

L'URBANISMO TATTICO DI JUNGLE ARRIVA A ROMA

LE ULTIME NEWS



Psoriasi, il 29 ottobre la Giornata Mondiale